

VANDORNO

# Un giardino dedicato a curiosi e studenti

■ È stato l'albero del gelso il protagonista dell'ottava edizione del "Giardino dei curiosi" che si è svolta al Vandorno nel salone della Cooperativa. Questa pianta, con cui si alleva il baco per la produzione della preziosa seta, è stata oggetto di grande interesse soprattutto da parte dei bambini che, con curiosità, hanno visionato la "materia prima" e il video che trattava dell'argomento. Come sempre la mostra benefica, i cui proventi sono andati alla casa per anziani, ha offerto la visione di fiori, piante orticole, verdure locali, varietà rare del territorio, piante aromatiche e da semi rare come l'albero dei coralli e quelli della canfora o del miele, la guava gialla e rossa. Ed era possibile acquistare piccole e medie piante da frutto di varietà antiche come il pero crosèt e la virgolosa, al pum ad'èli e l'antica mela gelata, il curnalin, il ramasin da seme. Un'intera sezione era dedicata ai nostri boschi e alle piante che crescono spontaneamente. Anche in questa edizione gli alunni della scuola primaria Carducci del Vandorno hanno dato prova del loro impegno con i disegni esposti nella mostra sul tema: "Gli alunni ricordano la Grande Guerra" promossa dai gruppi alpini di Vandorno e Barazzetto. A premiarli è giunta l'assessore all'Istruzione Teresa Barresi che ha elogiato l'iniziativa, complimentandosi anche con le maestre. I volontari organizzatori, attraverso la loro rappresentante, hanno ringraziato il Comune per il patrocini-

no e per aver donato agli alunni l'ingresso gratuito al Museo del Territorio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per aver offerto dei libri e la ditta Electrotex per il dono di penne e chiavette usb per tutti gli alunni partecipanti. Antonio Mosca capo gruppo degli alpini del Vandorno e il compagno e consigliere della sezione di Biella Giorgio Pedroni hanno rin-

graziato, in modo particolare, la Cooperativa per aver offerto il salone per l'iniziativa. La maestra Oriana responsabile di sede, a nome delle colleghe presenti Stefania, Anna e Filomena, che hanno seguito il progetto, ha portato i saluti del preside Dino Gentile.



Gli alunni, delle classi partecipanti, che sono stati premiati, sono, per la classe V: Gabriele Carisio 1° premio, Edoardo Thiebat 2°, Edoardo Coppa 3°, per la classe IV: Francesca Beltra-

mo 1°, Riccardo Grometto 2°, Alexandra Muzio 3°, per la classe III Lorenzo Frassati 1°, Caterina Pozzo 2°, Riccardo Mazzei 3°.

MARIA TERESA PRATO

COSSILA SAN GRATO

## La Resistenza vissuta dai Cattolici

Una serata di approfondimento con la docente Marta Margotti

■ Ha cercato di far luce sul rapporto tra cattolici, antifascismo e Resistenza Marta Margotti docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, nella conferenza che si è svolta nella chiesa di San Rocco, a Cossila San Grato. Nell'evento, organizzato dalle parrocchie e dall'Anpi Valle Oropa, sono state ricordate due donne di San Grato: Enrica Marchisio scomparsa nel 2013, che fu fondatrice e presidente dell'Associazione italiana maestri cattolici e Tecla Realis Luc mancata lo scorso anno che fu una impavida staffetta partigiana. Un pensiero speciale è andato al partigiano Sergio Ravetti fucilato nella piazza della chiesa. A sua memoria è stato realizzato un libretto a cura di Pierangelo Salivotti. La serata è stata introdotta dai saluti

del parroco don Paolo Boffa e dalla presentazione di Salivotti che ha ricordato l'amicizia tra la maestra Enrica e la staffetta Tecla accomunate da un unico ideale di libertà: «Questa sera le ricordiamo, così come ricordiamo Sergio e il rettore don Silvino Crovella che, nel tentativo di salvare il giovane, si offrì di morire al posto suo. E con loro ricordiamo tanta gente comune». Marta Margotti ha compiuto un dettagliato excursus sui rapporti tra fascismo e cattolici, dagli inizi fino al periodo della Resistenza, in cui si verificò una svolta e una sofferta presa di coscienza da parte dei cattolici che li indusse a una ferma opposizione al fascismo basata non tanto su una posizione ideologica quanto su una posizione morale. «L'entrata in guerra e lo

sfacelo che ne conseguì fece maturare le coscienze dei cattolici che, con l'aiuto e la complicità di tanti sacerdoti, iniziarono una Resistenza clandestina, appoggiando i partigiani e ponendo le basi ideali per quello che sarebbe stato il futuro panorama di democrazia e libertà attraverso quello che iniziava a essere un apprendistato alla politica. Si riunivano nelle chiese e nelle parrocchie dove era più facile non destare sospetti. I luoghi religiosi e di culto offrivano protezione e salvezza non soltanto ai partigiani, ma anche agli ebrei

perseguitati. I cattolici si mobilitavano e si trovavano soli di fronte a situazioni laceranti: imbracciare un fucile, uccidere, lottare nell'ombra. Sempre più appariva chiaro quale sarebbe stato il prezzo della libertà dal fascismo e dal nazionalsocialismo. Ricordare significa anche essere consapevoli di quanto quel periodo abbia influenzato il nostro presente».

M. T. P.



● WATERLAND

## La lavanderia innovativa del Biellese

Sono tre le sedi aperte a Biella dal titolare Roberto Dissegna: in via Candelo 33/b, in via Milano 53/a e in via Tripoli 41/a

Aperta da dicembre, la lavanderia automatica WATERLAND dispone di un comodo parcheggio e un ampio locale video sorvegliato. Già presente in tre sedi diverse a Biella, la prima in via Candelo 33/B, le altre in via Milano 53/A e via Tripoli 41/A.

WATERLAND è la lavanderia automatica innovativa, dotata del nuovo sistema "i-Genius", un armadio igienizzante che consente la sanificazione, l'igienizzazione e la deodorazione di numerosi indumenti quali tute da moto, caschi, scarpe, giacche in pelle, capi da lavoro e articoli tessili quali coperte, cuscini, tende, copri divani e non solo: il sistema "i-Genius" igienizza anche

giacche, pantaloni, maglie, asciugamani e accappatoi.

L'azione igienizzante e sanificante è ottenuta grazie all'ozono prodotto da un apposito generatore, le cui molecole reagiscono con batteri, muffe, funghi e insetti, eliminandoli completamente.

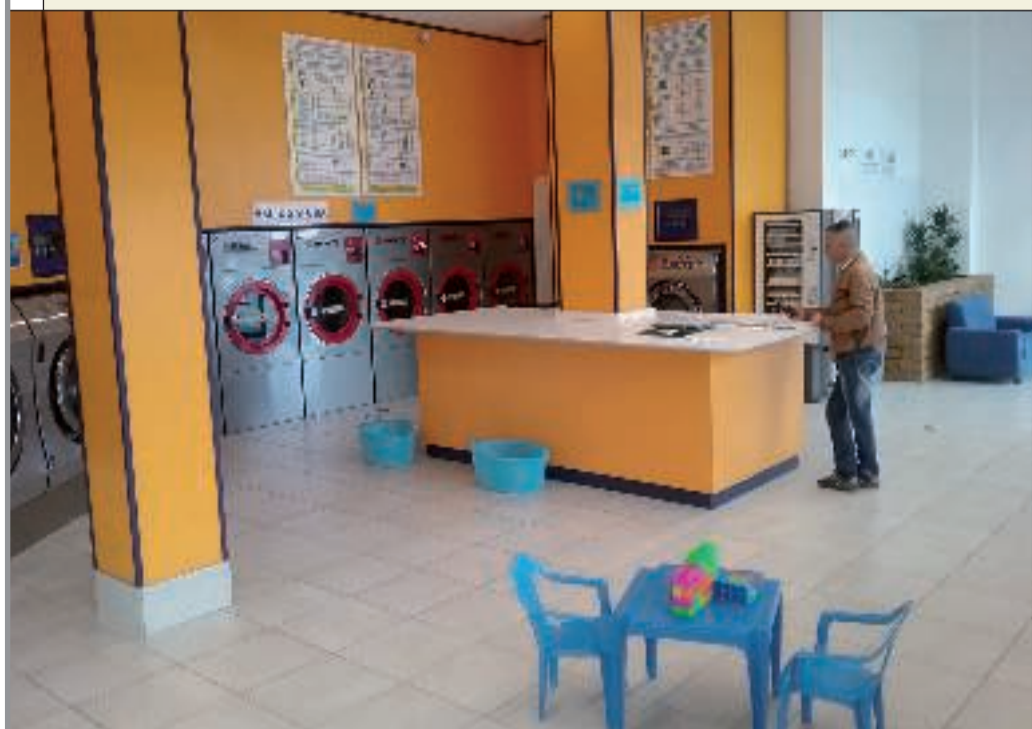
WATERLAND dispone di macchinari separati, dedicati a capi animali e tappeti.

Spiega il titolare, Roberto Dissegna: «Mettendo a frutto l'esperienza tecnica maturata in decenni di lavoro nell'ambito tessile, ho potuto aprire diverse lavanderie, studiate e strutturate per soddisfare le numerose esigenze della clien-

tela. Impostando un sistema di self-service che garantisce l'importanza dell'igiene, con un sistema automatico per il dosaggio dei detersivi, posso garantire che tutto quello che viene lavato, oltre ad essere igienizzato, viene anche disinfettato. Utilizzo detersivi strutturati per lavaggi con tempi molto più corti delle comuni lavatrici di casa; se per assurdo utilizzassi i comuni detersivi in commercio, le lavatrici di WATERLAND, non farebbero in tempo a lavare correttamente, con risultato che il bucato risulterebbe molto profumato, perché ancora impregnato di detersivo. Ho scelto macchinari della ditta Renzacci, perché a differenza di tante aziende che producono anche lavatrici da utilizzare in casa, questa ditta produce solamente macchinari per uso industriale. Nella fase di lavaggio e in quella di asciugatura, il concetto sviluppato in anni di esperienza, è quello di stressare il meno possibile i capi che vengono trattati: un vero sinonimo di garanzia».

WATERLAND dispone inoltre di un sistema sottovuoto con annesso distributore automatico di sacchetti idonei e pratici, comodi per indumenti ingombranti; prodotti utili per smacchiare polsini e colletti; assorbiti colori durante il lavaggio e profumatori del bucato durante l'asciugatura.

Infine, nell'attesa della fine del lavaggio o dell'asciugatura dei vostri capi è possibile concedersi un momento di pausa con un buon caffè dal distributore di bevande.



**BIELLA**  
Via Candelo 33/B  
Via Milano 53/A  
Via Tripoli 41/A  
**Orario: 7-23 tutti i giorni**